



Estratto del verbale della seduta del

27.10.2022

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung
vom

DELIBERAZIONE N.

BESCHLUSS Nr.

181

Oggetto:

Betreff:

Disegno di legge regionale: "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023"

Entwurf des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region

Maurizio Fugatti	Presidente/ Präsident	presente/anwesend
Arno Kompatscher	Vicepresidente sostituto del Presidente / Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten	presente/anwesend
Giorgio Leonardi	Vicepresidente / Vizepräsident	presente/anwesend
Waltraud Deeg	Assessora / Assessorin	presente/anwesend
Lorenzo Ossanna	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Manfred Vallazza	Assessore / Assessor	assente/abwesend
Michael Mayr	Segretario generale della Giunta regionale / Generalsekretär der Regionalregierung	presente/anwesend

Su proposta del Presidente Maurizio Fugatti

Auf Vorschlag des Präsidenten Maurizio Fugatti

Ripartizione I – Risorse finanziarie

Abteilung I – Finanzen

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente *Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione* e succ. mod.;

Visto in particolare l'articolo 9 della sopra citata legge regionale n. 3 del 2009, che prevede la presentazione al Consiglio regionale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, di un disegno di legge di stabilità regionale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e di un eventuale disegno di legge collegata;

Visti l'allegato disegno di legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023 e la relativa relazione elaborati a seguito delle iniziative normative presentate dalle Ripartizioni regionali in base alle materie di rispettiva competenza;

Visto il parere favorevole del Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano comunicato con nota di data 24 ottobre 2022 (sugli articoli 1 e 2);

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento comunicato con nota di data 21 ottobre 2022 (sugli articoli 1 e 2);

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m. il

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „*Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region*“ i.d.g.F.;

Aufgrund insbesondere des Art. 9 des oben genannten Regionalgesetzes Nr. 3/2009, in dem vorgesehen wird, dass die Regionalregierung dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts den Entwurf eines regionalen Stabilitätsgesetzes im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 und den eventuellen Entwurf des Begleitgesetzes vorlegt;

Aufgrund des beiliegenden Entwurfs des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region und des entsprechenden Begleitberichtes, die aufgrund der von den Regionalabteilungen in den jeweiligen Zuständigkeitsbereichen vorgelegten Gesetzesinitiativen ausgearbeitet wurden;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben vom 24. Oktober 2022, in dem der Rat der Gemeinden der Provinz Bozen seine positive Stellungnahme zu den Art. 1 und 2 abgibt;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben vom 21. Oktober 2022, in dem der Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient seine positive Stellungnahme zu den Art. 1 und 2 abgibt;

beschließt

die Regionalregierung

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. den Entwurf des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2023

disegno di legge regionale avente per oggetto “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023” che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il disegno di legge di cui al punto 1) al Consiglio regionale per l’ulteriore corso.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

Maurizio Fugatti

firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L’indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

der Region, der diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beiliegt, im Sinne des Art. 9 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. zu genehmigen;

2. den Gesetzentwurf laut Z. 1. an den Regionalrat für die weiteren Handlungen zu übermitteln;

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

**DER GENERALSEKRETÄR
DER REGIONALREGIERUNG**

Michael Mayr

firmato digitalmente / digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR, disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione e per l'adeguamento della normativa regionale agli obblighi derivanti dalla normativa statale e comunitaria, disposizioni per introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione della normativa regionale, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete.

In ragione di quanto sopra esposto la Giunta regionale presenta ora, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio e oltre al disegno di legge di stabilità 2023, il presente disegno di legge collegata.

Articolo 1

L'articolo 1 apporta alcune modifiche al Codice degli enti locali (CEL) approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

La **lettera a)** introduce nel CEL il nuovo articolo 51-*bis* (Modalità di svolgimento delle sedute della giunta) che rimette a un atto della stessa giunta, in ragione della maggior

BERICHT ZUM GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region

Im Art. 9 des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass die Regionalregierung dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts einen Entwurf des regionalen Stabilitätsgesetzes im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 sowie den eventuellen Entwurf des Begleitgesetzes vorlegt.

Letzterer kann Bestimmungen, die sich in Zusammenhang mit der Umsetzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region auf den Haushalt auswirken, Bestimmungen zur Erreichung der Ziele in Sachen Rationalisierung der Ausgaben, Gerechtigkeit und Entwicklung, die die wirtschaftliche Maßnahme und den Haushalt der Region charakterisieren, und zur Anpassung der regionalen Bestimmungen an die aus den staatlichen und EU-Rechtsvorschriften erwachsenden Auflagen, Bestimmungen betreffend die Einführung von Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung der regionalen Rechtsvorschriften sowie die Aufhebung von überholten Bestimmungen enthalten.

Demzufolge legt die Regionalregierung nun gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts und zusätzlich zum Entwurf des Stabilitätsgesetzes 2023 den Entwurf des Begleitgesetzes vor.

Art. 1

Durch Art. 1 werden einige Änderungen in den mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften (Kodex) eingeführt.

Mit **Buchst. a)** wird der neue Art. 51-*bis* (Modalitäten für die Durchführung der Sitzungen des Gemeindeausschusses) in den Kodex eingeführt, laut dem die Regelung

semplicità - strutturale e funzionale - rispetto alle sedute di consiglio comunale (per il quale valgono le disposizioni eventualmente recate dal regolamento interno), la disciplina delle proprie sedute in modalità esclusivamente telematica o mista (parte dei componenti in presenza, parte in collegamento da remoto).

Viene poi precisato che spetta al sindaco o a chi lo sostituisce determinare di volta in volta se la seduta debba svolgersi in presenza, in modalità mista o esclusivamente telematica.

Com'è noto, nella prima fase dell'emergenza pandemica, l'articolo 73 "Semplificazioni in materia di organi collegiali", comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, aveva previsto la possibilità di effettuare le sedute degli organi collegiali degli enti locali in videoconferenza, anche senza una specifica disciplina regolamentare, sulla base di alcuni criteri di trasparenza e tracciabilità stabiliti con atto del presidente del consiglio comunale.

Per i comuni della nostra regione, analoghe disposizioni erano dettate dalle Ordinanze dei Presidenti delle Province autonome (per i comuni della provincia di Trento v. lettera "B) Disposizioni relative allo svolgimento delle sedute degli organi degli enti locali con modalità di videoconferenza" dell'Ordinanza dd. 18 marzo 2020 del Presidente della Provincia autonoma di Trento; per i comuni della provincia di Bolzano v. numero 94) dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 24/2020 dd. 26 maggio 2020 del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano).

Superata l'emergenza pandemica, il nuovo articolo 51-*bis* del CEL rimette quindi la disciplina organica delle modalità (telematica o mista) delle sedute di giunta a un atto interno della giunta stessa specificamente dedicato al tema.

der Sitzungen des Gemeindeausschusses in ausschließlich telematischer oder in gemischter Form (d. h. ein Teil der Mitglieder ist persönlich und der andere Teil in Fernverbindung anwesend) aufgrund ihrer strukturellen und funktionellen Einfachheit im Vergleich zu den Sitzungen des Gemeinderats (für den die eventuell in der Geschäftsordnung enthaltenen Bestimmungen gelten) mit einem Rechtsakt des Gemeindeausschusses selbst erfolgt.

Ferner wird präzisiert, dass der Bürgermeister oder sein Stellvertreter von Mal zu Mal festlegt, ob die Sitzung in Präsenz, in gemischter Form oder ausschließlich telematisch durchgeführt wird.

Bekanntlich wurde zu Beginn des Gesundheitsnotstands durch Art. 73 (Vereinfachungsmaßnahmen in Sachen Kollegialorgane) Abs. 1 des Gesetzesdekrets vom 17. März 2020, Nr. 18 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 24. April 2020, Nr. 27 – die Möglichkeit vorgesehen, die Sitzungen der Kollegialorgane der örtlichen Körperschaften per Videokonferenz, auch ohne eine diesbezügliche Regelung, aufgrund einiger mit Maßnahme des Vorsitzenden des Gemeinderats festgelegter Kriterien hinsichtlich Transparenz und Rückverfolgbarkeit durchzuführen.

Die Landeshauptleute der beiden Autonomen Provinzen hatten ihrerseits entsprechende Verordnungen erlassen (für die Gemeinden der Provinz Trient siehe Buchst. „B) – Bestimmungen über die Durchführung der Sitzungen der Organe der örtlichen Körperschaften per Videokonferenz“ der Verordnung des Landeshauptmanns der Autonomen Provinz Trient vom 18. März 2020; für die Gemeinden der Provinz Bozen siehe Z. 94) der Dringlichkeitsmaßnahme des Landeshauptmanns von Südtirol bei Gefahr in Verzug vom 26. Mai 2020, Nr. 24).

Nachdem nun der Gesundheitsnotstand beendet ist, wird also laut dem neuen Art. 51-*bis* des Kodex die umfassende Regelung der Modalitäten der Sitzungen des Gemeindeausschusses (telematische oder gemischte Form) durch einen internen, diesem Thema spezifisch gewidmeten Rechtsakt des Gemeindefsausschusses

Le sedute di giunta infatti: non sono pubbliche; il numero di componenti è esiguo e comunque ridotto rispetto a quello dei consiglieri; la giunta si pone in termini necessariamente omogenei e “di collaborazione” rispetto al sindaco, anziché “di confronto” politico-amministrativo tra maggioranza/minoranza.

La possibilità di effettuare sedute esclusivamente da remoto significa inoltre che non è richiesta la presenza fisica nella sede municipale né di chi presiede la seduta né di chi la verbalizza (segretario comunale). Nel complesso, si ritiene che il nuovo articolo 51-*bis* del CEL potrà facilitare la partecipazione alle sedute dei componenti della giunta – specie quelli con disabilità – oltre che dei dipendenti che coadiuvano l’attività della stessa, a partire dai segretari comunali, non essendo più richiesta la loro presenza fisica.

Sarà inoltre più agevole conciliare l’esercizio del mandato elettivo con l’attività lavorativa e con i carichi familiari; ridurre le spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute e i rimborsi al datore di lavoro per la parte dei permessi riferita al tempo necessario a raggiungere la sede municipale; semplificare l’attività di verbalizzazione e di supporto dei segretari comunali; contenere le spese “logistiche” per l’effettuazione delle sedute in presenza.

La **lettera b)** modifica il comma 10 dell’articolo 68.1 del CEL, estendendo ai sindaci dei comuni della provincia di Trento con popolazione superiore ai 5.001 abitanti e fino a 10.000 abitanti di classe segretarile superiore alla terza l’applicazione anche del comma 6 dell’articolo 6 del DPRReg. 18 febbraio 2020, n. 7 recante “Determinazione della misura e disciplina dell’indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige nel quinquennio 2020-2025”. Nel testo dell’articolo 68.1 del CEL inserito dall’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 1

festgelegt.

Gemeindeausschusssitzungen sind nämlich nicht öffentlich; die Anzahl der Mitglieder ist im Vergleich zu jener des Gemeinderats begrenzt; der Gemeindeausschuss ist notwendigerweise auf Homogenität und „Zusammenarbeit“ mit dem Bürgermeister und nicht auf eine politisch-administrative „Konfrontation“ zwischen Mehrheit und Minderheit ausgerichtet.

Die Möglichkeit, Sitzungen ausschließlich per Videokonferenz durchzuführen, bedeutet auch, dass weder der Vorsitzende noch der Schriftführer (Gemeindesekretär) persönlich im Rathaus anwesend sein muss.

Insgesamt wird davon ausgegangen, dass der neue Art. 51-*bis* des Kodex den Mitgliedern des Gemeindeausschusses – insbesondere den Menschen mit Behinderung – ebenso wie den Bediensteten, die die Arbeit des Gemeindeausschusses unterstützen, allen voran den Gemeindesekretären, die Teilnahme an den Sitzungen erleichtern wird, da ihre persönliche Gegenwart nicht mehr erforderlich ist.

Darüber hinaus wird es einfacher sein, die Ausübung eines Wahlmandats mit beruflichen und familiären Verpflichtungen in Einklang zu bringen, die Reisekosten für die Teilnahme an den Sitzungen und die Kostenerstattung an den Arbeitgeber für die Beurlaubung in der Zeit, die für die Anreise zum Rathaus benötigt wird, zu reduzieren, die Schriftführung und die Unterstützung der Gemeindesekretäre zu vereinfachen und die Organisationskosten für die Durchführung der Präsenzsitzungen einzudämmen.

Mit **Buchst. b)** wird der Art. 68.1 Abs. 10 des Kodex geändert und somit auch der Abs. 6 des Art. 6 des DPRReg. vom 18. Februar 2020, Nr. 7 betreffend „Festsetzung des Betrags und Regelung der Amtsentschädigung und der Sitzungsgelder der Verwalter der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol im Fünfjahreszeitraum 2020-2025“ auf die Bürgermeister der Gemeinden der Provinz Trient von 5.001 bis zu 10.000 Einwohnern bei Sekretariatssitzen über der 3. Klasse angewandt. Im Wortlaut des durch Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 1. August 2022, Nr. 5 eingeführten Art. 68.1 des

agosto 2022, n. 5 manca nel comma 10 infatti il rinvio anche al comma 6 del DPR n. 7 del 2020, che è riferito alla disciplina dell'indennità di carica per gli amministratori che al fine di percepire l'indennità piena hanno l'obbligo di svolgere il proprio mandato a tempo pieno, prevedendo che le ore di permesso retribuito non si considerano ai fini dell'effettuazione delle 1.200 ore annuali.

La **lettera c)** modifica l'articolo 146 (Esame di abilitazione) del CEL.

Appare opportuno chiarire, nel comma 1, che l'esame finale che conclude il corso teorico-pratico consta di una prova scritta e di una prova orale "tra le" materie e non necessariamente "nelle" materie indicate nel decreto previsto dall' articolo 145, comma 1, dello stesso CEL. Ciò al fine di chiarire che l'esame non riguarda ovviamente tutte le materie oggetto di insegnamento teorico-pratico (cosa del resto impossibile considerato che il decreto individua ben 24 materie), ma le materie che saranno ritenute dalla commissione maggiormente significative per valutare le competenze acquisite.

La **lettera d)** modifica l'articolo 147 (Commissione giudicatrice del corso abilitante) del CEL.

In primo luogo si prevede che la commissione dell'esame finale del corso di abilitazione alle funzioni di segretario comunale sia composta da un dirigente della rispettiva provincia, anziché da un magistrato, quale presidente.

La modifica si rende necessaria per l'estrema difficoltà a ottenere l'autorizzazione necessaria alla nomina di un magistrato. La situazione di *impasse* venutasi a creare ha comportato un forte ritardo nella abilitazione dei partecipanti alla prima edizione del corso organizzato dalla provincia di Trento avvalendosi del Consorzio dei comuni trentini.

Viene poi eliminato il riferimento alla designazione da parte delle organizzazioni sindacali di categoria di una terna di

Kodex fehlt nämlich im Abs. 10 der Verweis auch auf den Abs. 6 des DPR n. 7/2020, der sich auf die Regelung der Amtsentschädigung der Verwalter bezieht, welche diesen nur dann in vollem Ausmaß zusteht, wenn sie ihr Mandat als Vollzeitmandat ausüben. Der Abs. 6 besagt, dass die Stunden, in denen eine bezahlte Beurlaubung in Anspruch genommen wurde, bei der Berechnung der 1200 jährlich geleisteten Stunden nicht angerechnet werden.

Durch **Buchst. c)** wird der Art. 146 (Befähigungsprüfung) des Kodex geändert.

Es wird für zweckmäßig gehalten, im Abs. 1 zu präzisieren, dass die Abschlussprüfung des theoretisch-praktischen Lehrgangs eine schriftliche Prüfung und eine mündliche Prüfung „über Fächer“ und nicht unbedingt „über die Fächer“, die im Dekret laut Art. 145 Abs. 1 des Kodex angeführt sind, umfasst, um zu klären, dass die Prüfung selbstverständlich nicht alle Fächer des theoretisch-praktischen Unterrichts betrifft (was übrigens unmöglich wäre, da im Dekret 24 Fächer vorgesehen sind), sondern nur jene Fächer, die von der Kommission als besonders wichtig für die Bewertung der erworbenen Fähigkeiten erachtet werden.

Durch **Buchst. d)** wird der Art. 147 (Prüfungskommission des Befähigungslehrgangs) des Kodex geändert.

In der Prüfungskommission der Abschlussprüfung des Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre soll nun eine Führungskraft der jeweiligen Provinz, anstelle eines Richters, den Vorsitz führen.

Die Änderung ist notwendig, weil es äußerst schwierig ist, die erforderliche Genehmigung zur Ernennung eines Richters zu erlangen. Der entstandene Stillstand hat zu einer erheblichen Verzögerung bei der Abschlussprüfung zur Befähigung der Teilnehmer an der ersten Ausgabe des von der Provinz Trient mit Hilfe des Trentiner Gemeindenverbands organisierten Lehrgangs geführt.

Ferner wird der Verweis auf die Namhaftmachung dreier von den Fachgewerkschaften vorgeschlagener

nominativi di segretari comunali di classe terza o superiore, tra i quali la giunta provinciale nomina un componente della commissione di esame finale del corso abilitante.

Sotto questo profilo non viene dunque modificata la composizione della commissione dell'esame finale del corso abilitante (continuerà a farne parte un segretario comunale di classe terza o superiore), ma la modalità di nomina.

Inoltre viene prevista la nomina di sostituti dei componenti e del segretario della commissione per il caso di assenza o impedimento dei titolari.

Articolo 2

L'articolo 2 disciplina l'applicazione, a decorrere dal 2023, delle disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), per la Regione e per gli enti pubblici ad ordinamento regionale.

Come noto, la disposizione di cui all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, il quale ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), era stata recepita dall'articolo 4 della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7.

Il PIAO è il documento unico di programmazione che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione. Esso è uno strumento di semplificazione pensato a vantaggio delle amministrazioni, al fine di realizzare una maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance, per migliorare i servizi ai cittadini.

L'applicazione della disposizione sul PIAO nel contesto regionale, in forza della clausola di

Gemeindesekretäre einer Gemeinde dritter Klasse oder höherer Klasse, aus denen die Landesregierung ein Mitglied der Kommission für die Abschlussprüfung des Befähigungslehrgangs auswählt, gestrichen. Unter diesem Gesichtspunkt bleibt die Zusammensetzung der Kommission für die Abschlussprüfung des Befähigungslehrgangs unverändert (ein Gemeindesekretär einer Gemeinde dritter Klasse oder höherer Klasse wird weiterhin Mitglied sein), geändert wird nur die Art und Weise seiner Ernennung.

Außerdem wird vorgesehen, dass die Ersatzpersonen für die Mitglieder und den Schriftführer im Falle deren Abwesenheit oder Verhinderung ernannt werden.

Art. 2

Durch Art. 2 wird die Anwendung der Bestimmungen laut Art. 6 des Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 (Dringende Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltungskapazität der öffentlichen Verwaltungen zwecks Umsetzung des Gesamtstaatlichen Wiederaufbauplans (PNRR) und für die Leistungsfähigkeit der Gerichte) seitens der Region und der öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, ab dem Jahr 2023 geregelt.

Wie bekannt wurde die Bestimmung laut Art. 6 des GD Nr. 80/2021, mit dem der Integrierte Tätigkeits- und Organisationsplan (PIAO) eingeführt wurde, durch Art. 4 des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 7 übernommen.

Der PIAO ist das einheitliche Planungsdokument, in das ab 30. Juni 2022 viele Planungsdokumente eingeflossen sind, welche die öffentlichen Verwaltungen jährlich erstellen mussten, wie z. B. jene betreffend die Bereiche Performance, Personalbedarf, Geschlechtergleichstellung, agiles Arbeiten und Korruptionsvorbeugung. Er ist als ein Vereinfachungsinstrument zugunsten der Verwaltungen gedacht, um effizienter, wirksamer und produktiver arbeiten, die Performance besser messen und die für die Bürger erbrachten Dienstleistungen verbessern zu können.

Aufgrund der Schutzklausel laut Art. 18-bis des GD Nr. 80/2021 wurde die Anwendung

salvaguardia recata dall'articolo 18-bis del D.L. n. 80/2021, è avvenuta in forma graduale. Per l'anno 2022, erano previste come obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, del decreto stesso e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. La legge regionale prevedeva altresì che la compilazione delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 fosse effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi".

Per l'applicazione a regime, a decorrere dal 2023, l'articolo 2 prevede che si recepiscano i contenuti dell'articolo 6 del citato D.L. n. 80/2021, senza più limitare la compilazione alle sole parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del medesimo articolo. Analogamente alla previsione di cui all'articolo 4 della L.R. n. 7/2021, l'applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 per la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale continuerà comunque ad essere effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi".

Sebbene, dunque, non si preveda più la limitazione alle sole parti relative alle citate lettere a) e d) dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, applicando comunque la richiamata disposizione statale compatibilmente con gli strumenti di pianificazione esistenti, non si determina, per effetto del recepimento della norma statale, l'introduzione nel contesto regionale di nuovi o diversi atti programmatori non previsti alla data del 30 ottobre 2021.

Inoltre, al fine di assicurare l'applicazione degli strumenti programmatori eventualmente introdotti dalla Regione o dalle due Province autonome in data successiva a quella del 30 ottobre 2021, nell'articolo 2 del presente disegno di legge si specifica che l'applicazione dell'articolo 6 del decreto legge avverrà compatibilmente con gli strumenti di programmazione "eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza.". Si salvaguarda così la

der Bestimmung betreffend den PIAO in der Region schrittweise umgesetzt. Für das Jahr 2022 mussten die laut Buchst. a) und d) des Art. 6 Abs. 2 des Gesetzesdekrets vorgesehenen Abschnitte des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans erstellt und die diesbezüglichen Monitoringverfahren festgelegt werden. Laut Regionalgesetz waren die Abschnitte des PIAO laut Buchst. a) und d) des Art. 6 des GD Nr. 80/2021 außerdem „entsprechend den zum 30. Oktober 2021 für die Körperschaften selbst vorgesehenen Planungsinstrumenten“ zu erstellen.

Im Hinblick auf die vollständige Anwendung dieser Bestimmung ab 2023 wird im Art. 2 vorgesehen, dass die Inhalte des Art. 6 des GD Nr. 80/2021 übernommen werden, wobei die Erstellung des PIAO nicht mehr nur auf die Abschnitte laut Buchst. a) und d) des genannten Art. 6 beschränkt ist. Genauso wie in der Bestimmung laut Art. 4 des RG Nr. 7/2021 vorgesehen, haben die Region und die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, den Art. 6 des GD Nr. 80/2021 weiterhin „entsprechend den zum 30. Oktober 2021 für genannte Körperschaften vorgesehenen Planungsinstrumenten“ anzuwenden.

Obwohl die Beschränkung auf die Abschnitte laut Buchst. a) und d) des Art. 6 des GD Nr. 80/2021 nicht mehr besteht, ist die staatliche Bestimmung allerdings weiterhin entsprechend den bestehenden Planungsinstrumenten anzuwenden, so dass durch die Übernahme der staatlichen Bestimmung in der Region keine neuen oder anderen Planungsdokumente als jene eingeführt werden, die zum 30. Oktober 2021 bereits vorgesehen waren.

Um die Anwendung der von der Region bzw. von den beiden Autonomen Provinzen nach dem 30. Oktober 2021 eventuell eingeführten Planungsinstrumenten zu gewährleisten, wird im Art. 2 dieses Gesetzentwurfs präzisiert, dass der Art. 6 des Gesetzesdekrets entsprechend den „eventuell zu einem späteren Zeitpunkt in den Regional- oder Landesbestimmungen im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeitsbereiche vorgesehenen Planungsinstrumenten“ angewandt wird. Dadurch wird die Möglichkeit

possibilità di disciplinare, nell'ambito della potestà legislativa della Regione e delle due Province autonome, eventuali altri strumenti di programmazione da inserire nel PIAO o da coordinare con lo stesso.

Ai fini dell'adozione del PIAO, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2, si applica il termine previsto a livello statale. Tale previsione è dettata da ragioni di uniformità, oltre che dalla necessità di individuare un unico termine, entro il quale adempiere alla stesura del Piano. Diversamente, introducendo dei termini diversi da quelli validi per le altre amministrazioni ed enti locali, si potrebbe creare incertezza nel raccordo tra gli strumenti di pianificazione che confluiscono nel Piano integrato.

Considerato inoltre l'assorbimento all'interno del PIAO del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (adempimento che discende dalla legge 6 novembre 2012, n. 190), applicando il termine fissato a livello statale, è possibile adeguarsi, anche per la pianificazione delle misure anticorruptive nel contesto regionale, alle tempistiche e alle indicazioni dettate da ANAC ai fini della corretta predisposizione della sezione del PIAO relativa all'anticorruzione e al correlato monitoraggio.

Ai fini dell'adozione del PIAO, per gli enti locali, si chiarisce che, in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale.

Per le aziende pubbliche di servizi alla persona rimane fermo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della L.R., n. 7/2021, pertanto ad esse si applicano le semplificazioni previste dall'articolo 6, commi 6 e 8, del D.L. n. 80/2021, individuate

garantite, im Rahmen der Gesetzgebungsbefugnis der Region und der beiden Autonomen Provinzen weitere Planungsinstrumente zu regeln, die in den PIAO aufgenommen oder mit ihm koordiniert werden sollen. Gemäß Art. 2 Abs. 2 wird für die Genehmigung des PIAO die auf staatlicher Ebene vorgesehene Frist angewandt. Diese Bestimmung ist aus Gründen der Einheitlichkeit sowie der Notwendigkeit erforderlich, eine einzige Frist festzulegen, innerhalb der der PIAO zu erstellen ist. Ansonsten würde die Einführung von Fristen, die sich von jenen für die anderen Verwaltungen und örtlichen Körperschaften unterscheiden, zu Unsicherheit bei der Abstimmung der Planungsinstrumente führen, die in der PIAO einfließen.

In Anbetracht der Tatsache, dass der Dreijahresplan für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz (eine aus dem Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 erwachsende Pflicht) in den PIAO einfließt, ist es ferner durch die Anwendung der auf staatlicher Ebene vorgesehenen Frist möglich, sich auch bei der Planung der Antikorruptionsmaßnahmen auf regionaler Ebene an die von der ANAC erteilten Fristen und Anweisungen anzupassen, um den Abschnitt des PIAO betreffend die Korruptionsvorbeugung und die diesbezüglichen Monitoringverfahren korrekt zu erstellen.

Im Hinblick auf die Genehmigung des PIAO wird geklärt, dass im Falle der Verlegung der für die Genehmigung der Haushaltsvoranschläge vorgesehenen Frist für die örtlichen Körperschaften die Frist für die Genehmigung des PIAO im Sinne des Art. 8 Abs. 2 des Ministerialdekrets vom 30. Juni 2022, Nr. 132 um dreißig Tage ab der vom staatlichen Gesetzgeber festgesetzten Frist für die Genehmigung der Haushaltsvoranschläge verschoben wird.

Für die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste bleibt die Bestimmung laut Art. 4 Abs. 2 des RG Nr. 7/2021 aufrecht. Demzufolge gelten für diese Betriebe die Vereinfachungen laut Art. 6 Abs. 6 und 8 des GD Nr. 80/2021, die für die Verwaltungen mit

rispettivamente per le amministrazioni con di meno cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti.

Inoltre, per le aziende pubbliche di servizi alla persona valgono gli stessi termini previsti per gli enti locali, tenuto conto che, come detto, per le loro dimensioni e strutture organizzative, a mente del citato articolo 4, comma 2, della L.R. n. 7/2021, sono già applicabili (e rimangono ferme) le semplificazioni previste per gli enti locali più piccoli (con meno di 15.000 abitanti), oltre che per le amministrazioni di dimensioni ridotte (con meno di cinquanta dipendenti).

Articolo 3

Come noto il Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione è alimentato con i mezzi previsti dall'art. 13 della LR n. 4/2014 e s.m. ed in particolare:

- a) dalle entrate eccedenti il fabbisogno stimato secondo quanto previsto dall'articolo 11 della medesima legge regionale n. 4/2014 e s.m.;
- b) da eventuali rimborsi parziali a fronte del disinvestimento delle quote dello strumento finanziario di cui all'articolo 10, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 6 del 2012 assegnate ai Consiglieri regionali e riassegnate al Consiglio regionale a seguito dell'applicazione della LR n. 4/2014;
- c) da eventuali versamenti effettuati direttamente al Fondo stesso da parte di terzi, a titolo di liberalità.

Passato il periodo iniziale che ha visto confluire nel Fondo anche le risorse di cui alla suddetta lettera a), il Fondo è alimentato oramai da qualche anno solamente dalle risorse provenienti dal disinvestimento delle quote di cui alla lettera b) e da erogazioni liberali.

Dal 2023 anche le entrate previste dalla lettera b) dovrebbero essere sempre minori e il Fondo sarà pertanto alimentato in prospettiva solamente dalle risorse devolute da terzi a titolo di liberalità, risorse che potrebbero risultare troppo esigue per la

weniger als 50 Bediensteten beziehungsweise für die örtlichen Körperschaften mit weniger als 15.000 Einwohnern vorgesehen sind.

Außerdem gelten für die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste dieselben Fristen, die für die örtlichen Körperschaften vorgesehen sind, weil – wie bereits gesagt – gemäß Art. 4 Abs. 2 des RG Nr. 7/2021 aufgrund ihrer Größe und Organisationsstruktur die Vereinfachungen für die kleineren örtlichen Körperschaften (mit weniger als 15.000 Einwohnern) und jene für die kleineren Verwaltungen (mit weniger als 50 Bediensteten) bereits gelten (und weiterhin gelten werden).

Art. 3

Wie bekannt, fließen die im Art. 13 des RG Nr. 4/2014 i.d.g.F. vorgesehenen Mittel in den regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung ein, und insbesondere:

- a) die über den im Art. 11 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 i.d.g.F. geschätzten Bedarf hinausgehenden Einnahmen;
- b) allfällige Teilrückzahlungen aufgrund der Desinvestition der Anteile des Finanzinstrumentes gemäß Art. 10 Abs. 4 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 6/2012, die den Regionalratsabgeordneten zugewiesen und dem Regionalrat infolge der Anwendung des RG Nr. 4/2014 wieder zugewiesen wurden;
- c) allfällige freiwillige Einzahlungen, die Dritte direkt in den Fonds tätigen.

Nach der Anfangsphase, in der auch die Mittel laut oben genanntem Buchst. a) in den Fonds eingeflossen sind, wird der Fonds seit einigen Jahren nur durch Mittel aus der Desinvestition der Anteile laut Buchst. b) und durch freiwillige Einzahlungen gespeist.

Ab dem Jahr 2023 werden voraussichtlich auch die im Buchst. b) vorgesehenen Einnahmen immer weniger werden und der Fonds wird daher zukünftig nur durch Mittel gespeist, die aus freiwilligen Einzahlungen von Dritten herrühren und die zu gering sein

progettazione di nuovi interventi.

Le modifiche che si intendono apportare con l'articolo 3 della presente proposta di legge, mirano pertanto a consentire una rapida e più efficiente utilizzazione delle risorse rendendo strutturale quanto già previsto, per gli anni dal 2020 al 2022, dall'art. 10 della legge di assestamento di bilancio 2020 (LR n. 3/2020) e s.m..

In particolare tale ultima disposizione, come modificata dalla legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022 (LR n. 7/2021), ha previsto che "Per gli anni 2020-2022, in ragione degli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID19, le Province possono destinare le risorse del Fondo istituito dall'articolo 12 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive modificazioni anche per interventi di sostegno della famiglia e dell'occupazione già disposti nell'ambito dei rispettivi ordinamenti provinciali. Per i medesimi anni non trovano applicazione il comma 1 e il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale n. 4 del 2014."

Con l'articolo 3 della presente proposta di legge si stabilisce pertanto che d'ora in poi le risorse del Fondo potranno essere destinate anche al finanziamento di interventi provinciali a sostegno della famiglia e dell'occupazione già attivati dalle due Province autonome nell'ambito dei propri ordinamenti provinciali e che, in tale caso, non sarà necessario il preventivo parere del Comitato dei garanti previsto dall'articolo 14 della LR n. 4/2014 e s.m., in relazione alla coerenza dei progetti finanziati con tali risorse rispetto alle finalità previste dalla stessa LR n. 4/2014 e s.m. (art. 3 comma 1 lettera b) della presente proposta di legge).

Articolo 4

Il legislatore regionale ha approvato l'articolo 1 della legge regionale n. 3 del 2022 con il preciso intento di semplificare ed ottimizzare gli adempimenti amministrativi riferiti alle società partecipate, nonché per rendere le

dürften, um neue Maßnahmen zu planen.

Diesbezüglich bezwecken die mit Art. 3 dieses Gesetzentwurfs einzuführenden Änderungen eine rasche und effizientere Nutzung der Mittel, indem die Bestimmungen laut Art. 10 des Nachtragshaushalts 2020 (RG Nr. 3/2020) i.d.g.F. betreffend den Dreijahreszeitraum 2020-2022 strukturellen Charakter gewinnen.

Insbesondere wird in der letztgenannten Bestimmung – geändert durch das regionale Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region (RG Nr. 7/2021) – Folgendes vorgesehen: „Für die Jahre 2020-2022 können die Provinzen angesichts der negativen finanziellen Folgen der epidemiologischen Notlage wegen COVID-19 die Mittel des durch Artikel 12 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 in geltender Fassung eingerichteten Fonds auch für Maßnahmen zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung bestimmen, die im Rahmen der Rechtsordnung der jeweiligen Provinz bereits vorgesehen sind. Für die besagten Jahre werden der Absatz 1 und der Absatz 2 zweiter Satz des Artikels 14 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 nicht angewandt.“

Mit Art. 3 dieses Gesetzentwurfs wird daher festgelegt, dass die Finanzmittel des Fonds von nun an auch zur Finanzierung der von den beiden autonomen Provinzen im Rahmen der jeweiligen Rechtsordnung bereits eingeleiteten Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung verwendet werden können. In diesem Fall ist die im Art. 14 des RG Nr. 4/2014 i.d.g.F. vorgesehene vorherige Stellungnahme des Garantenkomitees zur Angemessenheit der mit diesen Mitteln finanzierten Projekte im Hinblick auf deren Übereinstimmung mit den laut RG Nr. 4/2014 i.d.g.F. vorgesehenen Zielen (Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) dieses Gesetzentwurfs) nicht notwendig.

Art. 4

Der regionale Gesetzgeber hat den Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2022 in der Absicht genehmigt, die verwaltungstechnischen Amtshandlungen betreffend die Gesellschaften mit öffentlicher

disposizioni normative più confacenti alle realtà societarie presenti sul territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Di diverso avviso è stato l'intervento del Governo nazionale, il quale a proprio avviso, ha rilevato dei possibili profili di illegittimità costituzionale. Per tale ragione, la presente norma viene abrogata.

Articolo 5

L'art. 1 della L.R. n. 5/2021 prevede un trasferimento in parte corrente al Comun General de Fascia per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni in materia di uso della lingua ladina.

Il trasferimento è finalizzato al potenziamento dei servizi linguistici e alla promozione della lingua ladina, in particolare con l'assunzione di personale che, oltre a fornire il servizio di sportello linguistico alle amministrazioni pubbliche, si occupa delle iniziative per la valorizzazione della lingua ladina e del suo utilizzo in ambito amministrativo.

La modifica che si propone ha lo scopo di dare la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione anche per le spese di investimento, pur senza mutare la finalità della norma e mantenendo comunque l'onere della rendicontazione annuale.

Il Comun General de Fascia, ha riorganizzato il servizio ed ha assunto tre operatori ma sempre con l'obiettivo prudenziale di non sfiorare il budget assegnato. Ciò però induce a ritenere che annualmente vi saranno degli avanzi che difficilmente potranno essere impiegati per spese correnti l'anno successivo (peraltro, il 2021, primo anno di entrata in vigore della norma, la somma è stata erogata nell'autunno ed è stata impiegata solo in minima parte).

Beteiligung zu vereinfachen bzw. zu optimieren sowie die Gesetzesbestimmungen besser den im Gebiet der Region Trentino-Südtirol vorhandenen Gesellschaften anzupassen. Die italienische Regierung war jedoch einer anderen Auffassung und hat mögliche verfassungswidrige Aspekte festgestellt. Aus diesem Grund wird diese Bestimmung aufgehoben.

Art. 5

Im Art. 1 des RG Nr. 5/2021 ist eine Zuwendung für die laufenden Ausgaben an den Comun General de Fascia für Mehrausgaben in Zusammenhang mit der Umsetzung der Bestimmungen über den Gebrauch der ladinischen Sprache vorgesehen.

Ziel der Zuwendung ist es, die Sprachdienste zu stärken und die ladinische Sprache insbesondere durch die Einstellung von Personal zu fördern, das den Sprachdienst für die öffentlichen Verwaltungen anbietet und sich mit Initiativen zur Aufwertung der ladinischen Sprache und deren Verwendung im Verwaltungsbereich befasst.

Durch die vorgeschlagene Änderung soll – ohne von der Zielsetzung der Bestimmung abzuweichen – die Möglichkeit geschaffen werden, Verwaltungsüberschüsse auch für Investitionsausgaben zu verwenden, wobei die Pflicht zur jährlichen Rechnungslegung weiterhin besteht.

Der Comun General de Fascia hat den Dienst reorganisiert und drei Bedienstete eingestellt, wobei man stets darauf bedacht war, die zugewiesenen Mittel nicht zu überschreiten. Daraus kann man jedoch schließen, dass jährlich Überschüsse entstehen werden, die nur schwer für die laufenden Ausgaben des Folgejahres eingesetzt werden können. Der Betrag wurde im Übrigen erst im Herbst 2021, als die Bestimmung in Kraft trat, ausbezahlt und daher nur zu einem geringen Teil verwendet.

DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo l'articolo 51 è inserito il seguente:

*"Art. 51-bis
Modalità di svolgimento
delle sedute della giunta*

1. La giunta può, con proprio atto, disciplinare lo svolgimento delle proprie sedute in modalità mista o esclusivamente telematica. Spetta al sindaco o a chi lo sostituisce determinare di volta in volta se la seduta debba svolgersi in presenza, in modalità mista o esclusivamente telematica.";

b) all'articolo 68.1, comma 10, le parole. "le disposizioni sul tempo pieno previste dall'articolo 6, commi 2, 3, 4 e 5 del DPRReg. n. 7 del 2020" sono sostituite dalle parole: "le disposizioni sul tempo pieno previste dall'articolo 6, commi 2, 3, 4, 5 e 6 del DPRReg. n. 7 del 2020";

c) all'articolo 146, comma 1, le parole. "nelle materie" sono sostituite dalle parole: "tra le materie";

d) all'articolo 147, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

(1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) da un dirigente della rispettiva

GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) nach dem Art. 51 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

*„Art. 51-bis
Modalitäten für die Durchführung
der Sitzungen des Gemeindeausschusses*

1. Der Gemeindeausschuss kann mit Rechtsakt festlegen, dass seine Sitzungen in gemischter Form oder ausschließlich telematisch durchgeführt werden. Der Bürgermeister oder sein Stellvertreter legt von Mal zu Mal fest, ob die Sitzung in Präsenz, in gemischter Form oder ausschließlich telematisch durchgeführt wird.“;

b) im Art. 68.1 Abs. 10 werden die Worte „die Bestimmungen in Sachen Vollzeitbeschäftigung laut Artikel 6 Absätze 2, 3, 4 und 5 des DPRReg. Nr. 7/2020“ durch die Worte „die Bestimmungen in Sachen Vollzeitbeschäftigung laut Artikel 6 Absätze 2, 3, 4, 5 und 6 des DPRReg. Nr. 7/2020“ ersetzt“;

c) im Art. 146 Abs. 1 werden die Worte „über die im Dekret laut Artikel 145 Absatz 1 angeführten Fächer“ durch die Worte „über Fächer, die im Dekret laut Artikel 145 Absatz 1 angeführt sind,“ ersetzt;

d) im Art. 147 Abs. 1 werden nachstehende Änderungen eingeführt:

(1) der Buchst. a) wird durch den nachstehenden Wortlaut ersetzt:

„a) aus einer Führungskraft der

provincia, quale presidente;”;

(2) nella lettera c) le parole: “su una terna proposta dalle organizzazioni sindacali di categoria” sono soppresse.

2. Le modifiche recate dal comma 1 lett. c) e d) si applicano ai corsi abilitanti indetti dopo l'entrata in vigore della presente legge.

Articolo 2

Piano integrato di attività e organizzazione

1. A decorrere dal 2023, la Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-*bis* del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), applicano le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi o con quelli eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza.

2. Il PIAO è adottato entro il termine previsto a livello statale. Per gli enti locali, in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale.

3. Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7 per le aziende pubbliche di servizi alla persona. Ai fini dell'adozione del PIAO, per queste ultime valgono gli stessi termini previsti per gli enti locali.

jeweiligen Provinz, die den Vorsitz führt;“;

(2) im Buchst. c) werden die Worte „unter drei von den Fachgewerkschaften vorgeschlagenen Personen“ gestrichen.

2. Die Änderungen laut Abs. 1 Buchst. c) und d) gelten für die Befähigungslehrgänge, die nach Inkrafttreten dieses Gesetzes ausgeschrieben werden.

Art. 2

Integrierter Tätigkeits- und Organisationsplan (PIAO)

1. Gemäß Art. 18-*bis* des Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 (Dringende Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltungskapazität der öffentlichen Verwaltungen zwecks Umsetzung des Gesamtstaatlichen Wiederaufbauplans (PNRR) und für die Leistungsfähigkeit der Gerichte) wenden die Region und die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, die Bestimmungen laut Art. 6 desselben Gesetzesdekrets ab dem Jahr 2023 entsprechend den für genannte Körperschaften zum 30. Oktober 2021 oder eventuell zu einem späteren Zeitpunkt in den Regional- den oder Landesbestimmungen im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeitsbereiche vorgesehenen Planungsinstrumenten an.

2. Der PIAO wird binnen der auf staatlicher Ebene vorgesehenen Frist erlassen. Im Falle der Verlegung der für die Genehmigung der Haushaltsvoranschläge vorgesehenen Frist wird für die örtlichen Körperschaften die Frist für die Genehmigung des PIAO im Sinne des Art. 8 Abs. 2 des Ministerialdekrets vom 30. Juni 2022, Nr. 132 um dreißig Tage ab der vom staatlichen Gesetzgeber festgesetzten Frist für die Genehmigung der Haushaltsvoranschläge verschoben.

3. Die Bestimmung laut Art. 4 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 7 betreffend die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste bleibt aufrecht. Zwecks Genehmigung des PIAO gelten für letztgenannte Betriebe dieselben Fristen, die für die örtlichen Körperschaften vorgesehen

Articolo 3

Modifica dell'articolo 14 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino–Alto Adige), e provvedimenti conseguenti"

1. All'articolo 14 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 è aggiunto il seguente periodo: "Il Fondo può essere destinato anche al finanziamento di interventi provinciali a sostegno della famiglia e dell'occupazione già attivati dalle due Province autonome nell'ambito dei propri ordinamenti provinciali.";
- b) al comma 2 ultimo periodo tra le parole "il Comitato" e le parole "deve essere sentito dalla Giunta regionale" sono inserite le parole: ", tranne il caso in cui le risorse vengano destinate ad interventi provinciali già in essere nell'ambito dei rispettivi ordinamenti provinciali,".

Articolo 4

Modifiche alla legge regionale 19 maggio 2022, n. 3 "Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e successive modificazioni e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione"

1. L'articolo 1 della legge regionale n. 3 del 2022 è abrogato.

Articolo 5

Modifiche alla legge regionale 27 luglio 2021 n. 5 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023"

1. Il secondo periodo del comma 2

sind.

Articolo 3

Änderung zum Art. 14 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

1. Der Art. 14 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

- a) Im Abs. 1 wird der nachstehende Satz hinzugefügt: „Der Fonds kann auch zur Finanzierung der von den beiden autonomen Provinzen im Rahmen der jeweiligen Rechtsordnung bereits eingeleiteten Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung verwendet werden.“;
- b) Im Abs. 2 letzter Satz werden nach den Worten „angehört werden“ nachstehende Worte hinzugefügt: „, es sei denn, die Finanzmittel werden für die von den beiden Provinzen im Rahmen der jeweiligen Rechtsordnung bereits eingeleiteten Maßnahmen verwendet“.

Art. 4

Änderungen zum Regionalgesetz vom 19. Mai 2022, Nr. 3 „Bestimmungen betreffend die Übernahme des Artikels 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) in geltender Fassung und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region“

1. Der Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2022 wird aufgehoben.

Art. 5

Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. Juli 2021, Nr. 5 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023“

1. Der zweite Satz im Art. 1 Abs. 2 des

dell'articolo 1 della legge regionale 27 luglio 2021, n. 5, è così sostituito:

“Eventuali avanzi di amministrazione possono essere utilizzati negli esercizi successivi anche per spese in conto capitale, finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico, linguistico e culturale della comunità ladina.”

Articolo 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Regionalgesetzes vom 27. Juli 2021, Nr. 5 wird durch nachstehenden ersetzt:

„Eventuelle Verwaltungsüberschüsse können in den nachfolgenden Haushaltsjahren auch für Ausgaben auf Kapitalkonto zum Schutz, zur Aufwertung und zur Erhaltung des historischen, sprachlichen und kulturellen Erbes der ladinischen Bevölkerung verwendet werden.“

Art. 6

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.